

## A Bologna sta per aprire il più grande parco agroalimentare al mondo

13 novembre 2017



*A partire dal 15 novembre, aprirà al pubblico FICO Eataly World. In 100mila metri quadrati, tra spazi interni ed esterni, sarà possibile conoscere l'intera filiera produttiva di una serie di produzioni italiane. Tra ristoranti, fabbriche, allevamenti, coltivazioni ed esperienze multimediali.*

Un mese dopo l'apertura del [Centro Arti e Scienza della Fondazione Golinelli](#), su progetto di [Mario Cucinella Architects](#), Bologna accoglie un altro intervento architettonico molto atteso. A partire dal 15 novembre, nell'area del CAAB – Centro Agro Alimentare Bologna, sarà infatti accessibile FICO Eataly World, il *'parco dell'agroalimentare più grande del mondo'*. Dopo quattro anni di lavori si è concluso l'iter di riconversione di alcuni edifici esistenti, risalenti agli Anni Settanta e ritenuti eccedenti rispetto alle attuali esigenze del centro agroalimentare, ed entra in attività il centro di 100mila metri quadrati destinato *'alla conoscenza della cultura enogastronomica italiana'*.

Tra didattica e gioco, tra produzione e consumo, tra vendita e intrattenimento, FICO riunisce ristoranti, chioschi, negozi, laboratori per la preparazione degli alimenti, campi per la coltivazione, stalle e spazi destinati ad attività pubbliche e condivise, alla scopo di restituire per intero la filiera produttiva di una serie di produzioni italiane: *'dal seme alla forchetta'*, come sintetizza lo slogan. Due ettari di FICO sono all'aperto: qui vivranno circa duecento animali, destinati ad attività didattiche e non alla macellazione, e saranno coltivate circa 2mila piante. In un'area pari a 300 metri quadrati sono già stati piantumati *'frutti dimenticati e piante biodiverse'*, parte integrante del *'frutteto della biodiversità'*, anch'esso realizzato a scopo divulgativo.

Gli 8 ettari interni sono caratterizzati da un mix funzionale: lungo la galleria centrale, divisa per filiere alimentari e rappresentativa di tutte le regioni, si susseguono spazi per la ristorazione per tutti i budget, aree dedicate allo sport, aule didattiche per le attività rivolte ai bambini, una libreria-sala lettura e luoghi di lavoro, con 40 fabbriche alimentari in funzione. La struttura, completamente ricoperta di pannelli fotovoltaici che assicureranno l'autosufficienza energetica del complesso, comprende anche un centro congressi modulabile, con una capienza massima di mille persone, servizi canonici e sei *'giostre'*, ovvero speciali allestimenti tematici che

solleciteranno visitatori di tutte le età con contenuti anche interattivi. In questo circuito, oltre alle “giostre” denominate *L'uomo e il mare*, *L'uomo e il fuoco*, *L'uomo e la Terra*, *L'uomo: dalla Terra alla bottiglia*, *L'uomo e gli animali*, è compreso il padiglione interattivo *L'uomo e il futuro*.

Progettato dallo studio torinese Carlo Ratti Associati, reduce dalla recente mostra *The Green & The Grey*, curata in occasione dell'EDIT – Expo per il Design, Innovazione e Tecnologia di Toronto, propone una combinazione di agricoltura idroponica e tecnologie digitali. Seguendo semplici istruzioni, i visitatori potranno piantare un seme – a scelta tra basilico, lattuga riccia, rucola e lattuga cappuccina – nella vasca idroponica installata; ogni nuova piantumazione sarà associata a un codice numerico e tramite la web app dedicata sarà possibile seguire, anche a distanza, il ciclo di crescita della 'propria' piantina.